

N. 69536



REPUBBLICA ITALIANA  
MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO  
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: CHISSA SE LO FAREI ANCORA

Metraggio dichiarato

Metraggio accertato 1722

Marca: United Artists

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Claude Lelouch

Interpreti: Catherine Deneuve, Anouk Aimée, Charles Denner  
Francis Huster, Jean Jacques Briot, Niels Arestrup

TRAMA:

Catherine è in un periodo decisivo della sua vita. Prima di tutto perché ha 35 anni, età in cui ogni donna comincia a fare i conti col passato, e anche perché per lei la vita si è praticamente fermata a quando aveva 20 anni: 15 anni di reclusione, che hanno esacerbato il suo gusto per la vita, il suo bisogno di rifarsi, il suo desiderio di avere al fianco un uomo degno di questo nome. Unico legame fra i quindici anni per lei trascorsi così e il suo ritorno alla vita: suo figlio Simon, nato in prigione. Non è stato un "incidente" ma un legame con l'avvenire che Catherine ha scientemente voluto. A 35 anni questa donna bella, intelligente, deve far fronte a ogni genere di difficoltà; quella di confessare al figlio un passato che rischia di farglielo perdere, quella di rientrare in una società nella quale la donna, in questi 15 anni ha molto cambiato la propria condizione; e, infine, forse, anche in relazione a questa straordinaria evoluzione, la difficoltà di trovare un uomo definitivo, che risponda a tutte le sue esigenze di donna intelligente che ha raggiunto una maturità mentale. A 18 anni un uomo ricco, bello e intelligente, è un sogno. A 35 anni, è un uomo sospetto.

La nostra è anche l'epoca nella quale le donne parlano di loro stesse e rivendicano, spesso ottenendola, una libertà di espressione che, ancora di recente, sembra sia in contrasto col mito eterno della donna. Catherine e Sarah, la sua amica di sempre, fanno parte di queste donne che hanno anche scoperto che l'amicizia e la generosità non sono solo patrimonio degli uomini.

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il 17 FEB 1976 a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma,



Visto per copia conforme  
Il Primo Dirigente  
direttore della Divisione Revisione  
Cinematografica e Teatrale  
dr. Antonio Calabria

IL MINISTRO

F. SANGALLI